



## Staino



## IL CINEMA PER RESISTERE

**VOCI D'AUTORE**

**Igiaba Scego**  
SCRITTRICE



Una scuola, una mattina come tante, anno 2011. Un ragazzo, possiamo chiamarlo Marco, partecipa ad un incontro con una scrittrice che hanno letto durante l'anno. Marco si è preparato una serie di domande. La sua voce non è molto squillante, il ragazzo non è abituato a parlare in pubblico. Ma ha bisogno di porla quella domanda lì. Sente che è importante. «Chi è Anna Magnani signora scrittrice? Lei nel suo racconto ha messo tanti nomi... ma non ne conosco nemmeno uno. Chi è Nino Manfredi? E soprattutto chi è Ugo Tognazzi?». La scrittrice, non è molto difficile indovinarlo, sono io. La domanda purtroppo mi è stata fatta recentemente in una scuola superiore. Per me che sono cresciuta a pane e cinema ha fatto un po' soffrire sapere che i ragazzi ignorano i mostri sacri del cinema italiano. Ho ripensato alla mia infanzia e alla mia adolescenza. I canali Tv quando ero piccola erano pochi, ma avevano una programmazione incredibile. Il lunedì sera c'era sempre un bel film classico su Rai uno e poi in generale c'erano cicli di film dedicati a Fellini, Hitchcock, Bergman, De Sica, Rossellini. A scuola io e i miei compagni discutevamo dei film visti, a volte ci si accapigliava pure. Ora i palinsesti sono un orrore: distruggono il cinema o lo tolgono direttamente dalla programmazione. È triste sapere che un ragazzo non ha mai visto *Ladri di biciclette* o *Roma città aperta*. In questa storia però c'è un lieto fine. I ragazzi, usando le biblioteche comunali dove si possono prendere in prestito i film, hanno deciso di farsi una cultura da soli. Perché, mi hanno detto, non vogliono arrendersi al degrado che la società ha costruito attorno a loro. ♦

## Fronte del video

Maria Novella Oppo

### «Eroica» Santanchè: una vita sui trampoli

O rmai siamo tutti perfettamente ammaestrati dalla tv. Sappiamo già che cosa ci dirà in ogni circostanza. Berlusconi parla di associazione a delinquere dei magistrati? I suoi esegeti spiegano che molti magistrati fanno il loro dovere, ma poi ci sono quei pochi ('stronzi' nel linguaggio aulico di Bossi) che congiurano, mirando ad abbattere il governo eletto dal popolo italiano. Anche se bisogna dichiarare che fa bene Napolitano a celebrare i giudici assassinati. Infatti, secondo il Pdl, ai magistrati va adattato il detto del sel-

vaggio West: «l'unico indiano buono è un indiano morto». Mentre è chiaro che i pochi giudici cattivi (e vivi) sono quelli che osano mettere sotto processo Berlusconi. E tra loro la più tremenda, (una metastasi secondo Daniela Santanchè) è Ilda Boccassini, che accampa come pretesto per la sua ferocia il fatto di avere sfidato la mafia. Figurarsi. Ben altro ha fatto l'eroica Santanchè per l'Italia! Intanto si è rifatta completamente la faccia (e non ci vuole mica poco coraggio). E poi, provate voi a fare tutta la campagna elettorale su quei tacchi. ♦

# Tutti i giorni su Youdem

**ore 17.30 Lineamondo**  
approfondimenti e scenari della politica internazionale  
Conducono  
**Alessandro Mazzarelli**  
**Gabriella Radano**

**ore 18.15 Agenda Italia**  
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)  
Conducono  
**Cristiano Bucchi**  
**Antonella Madeo**

**ore 19.15 PdOggi**  
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica  
Conducono  
**Maddalena Carlino**  
**Alessandra Dell'Olmo**  
**Agnese Rapicetta**

**ore 20.00**  
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO VA IN REPLICA ALLE 21.00 E ALLE 9.30 DEL GIORNO SUCCESSIVO**

**YOUDEM.tv**  
in streaming e sul canale 813 di Sky